

Quota 100, Il Governo rassicura: nessuna scadenza anticipata

- Venerdì, 14 Febbraio 2020 13:52

Lo ha detto il sottosegretario, al Welfare in risposta ad una interrogazione parlamentare in Commissione Lavoro alla Camera dei Deputati.

Il Governo studia la sostituzione della [quota 100](#). Ma al momento attuale non è prevista alcuna scadenza anticipata prima del 31 dicembre 2021. E' quanto, in sintesi, ha dichiarato il Sottosegretario al Welfare, Stanislao Di Piazza, in risposta ad un'interrogazione parlamentare presso la Commissione Lavoro della Camera dei Deputati. All'esponente del Governo erano state chieste rassicurazioni circa alcune indiscrezioni uscite sulla stampa nei giorni scorsi **che davano per probabile una revisione della [quota 100](#) prima della sua scadenza naturale, ossia prima del 31 dicembre 2021.**

Il sottosegretario ha ribadito che il Ministero del Lavoro **ha allo studio una revisione complessiva del sistema pensionistico pubblico e come già nella Legge di bilancio per l'anno 2020** sono contenute diverse misure in tal senso. "Penso tra tutte alla istituzione delle due Commissioni di lavoro l'una incaricata di studiare la gravosità delle occupazioni con il compito specifico di acquisire elementi conoscitivi a supporto delle valutazioni delle politiche statali in materia previdenziale, l'altra dedicata alla classificazione e comparazione, anche a livello europeo, della spesa pubblica nazionale per finalità previdenziali e assistenziali. Nelle commissioni hanno trovato posto, come è noto, le parti sociali, *in primis* i sindacati, nonché gli esperti del settore appartenenti a tutte le Istituzioni dello Stato competenti sulla materia. Le due Commissioni sono in fase avanzata di composizione e prestissimo inizieranno i lavori con un calendario che il Ministero che rappresento scandirà a ritmi serrati con richiesta di riscontri sistematici sul *progress* delle attività" ha detto il Sottosegretario.

Contestualmente da gennaio sono stati avviati tavoli di consultazione con le parti sociali per la revisione del sistema pensionistico italiano al fine di ascoltare con impegno le istanze di tutti per mettere in atto riforme meditate e strutturate. Gli incontri finora svolti dai tavoli hanno evidenziato l'urgenza di rimettersi a lavoro su temi quali la pensione di garanzia per i giovani, la rivalutazione delle pensioni in essere e la flessibilità in uscita. Il prossimo incontro fissato per il 19 febbraio avrà ad oggetto la [previdenza complementare](#). L'obiettivo

primario è sicuramente quello di mettere in atto una riforma strutturale e definitiva, individuando, al contempo, un metodo condiviso che tenga conto di un'analisi dettagliata dei dati e che non tralasci i molteplici aspetti da vagliare al fine di mettere in campo uno strumento che possa avere un orizzonte quantomeno decennale e quindi strutturale. Tanto premesso va mantenuto fermo come detto che la misura cosiddetta «quota 100» **non sarà rivisitata fino al termine della sperimentazione**" ha concluso il rappresentante governativo.